

***Art. 36, D.P.R. 380/2001: urge riforma,
per tutelare i proprietari innocenti.***

Senatore,

buongiorno. Sono qui a richiedere un Suo prezioso intervento.

Allo stato attuale delle cose, i proprietari di un appartamento (che comprarono tranquilli decenni fa, perché dotato di tutti i documenti necessari, regolarmente rilasciati) che vi scoprano oggi un abuso risalente ab origine, pur innocenti, per regolarizzarlo devono essi pagarne le sanzioni/fiscalizzazioni.

La normativa in vigore, specificamente l'Art. 36, comma 1, D.P.R. 380/2001 ("il proprietario dell' immobile o chi ne ha titolo"), e l'Art. 36-bis, comma 1 ("presentata dal proprietario dell' immobile o da chi ne ha titolo"), attribuisce il carico dei pesi pecuniari al proprietario attuale, pur essendo egli totalmente estraneo all' abuso. Di fatto viene, per indistinguo normativo, trasformato in capro espiatorio.

La cosa è profondamente ingiusta. Qualsivoglia sanzione o fiscalizzazione non può gravare sulla vittima di un dolo bensì sul reo. Le conseguenze di una tale confusione sono logiche: la vittima non si fiderà mai più di coloro che dovevano proteggerlo: i legislatori, giudici, funzionari, tecnici e quanti altri, e l'impunito sarà condotto a continuare imperterrita le sue scorrettezze e mai migliorerà. Tutti perdonano in tal modo. Tant' è che trovare un solo tecnico competente è ormai impresa non conseguibile in Italia.

Sono dunque qui a chiederle, previo confronto e verifica con persone di sua fiducia ma non coinvolte professionalmente nella questione, di attuare una riforma del D.P.R. 380/2001: per esentare i proprietari incolpevoli dalle sanzioni/fiscalizzazioni, limitando il loro obbligo all' aggiornamento documentale. La magistratura non può colmare questa lacuna normativa, spetta al legislatore discernere in primis tra vittime e colpevoli. Senza un suo intervento, sarà una disfatta per tutti.

Ed urge rimediare prima che i media colgano: quarant'anni fa lo Stato non rilevò nulla e non agì per rimuovere quello che era l'uso normale del lasciar correre. Oggi si risveglia e carica enormi pesi pecuniari su di chi? Proprio coloro che non hanno alcun potere nelle procedure edilizie, i Proprietari?! I quali non possono che affidarsi ai tecnici, ai costruttori nonché ai funzionari stessi.

La malignità della cosa è evidente.

Grato per il Suo tempo e l'attenzione, cordialmente,

Danilo D'Antonio
Laboratorio Eudemonia
di Ricerca Sociale Avanzata

Internet, 56-09-02

Impegno Nazionale ed Oltre per Dissolvere il:
<http://Caos-Immobiliare.hyperlinker.org>